

Il ricordo di un sogno
mostra personale di
Debora Gregorio
(DeGrè)



©Campus Università
Piazza Giulio Cesare, 13 - Bari
dal 11 al 31 gennaio 2018 - orario 9,30/18,00

NELL'UNIVERSITÀ «ECAMPUS», FINO AL 31 GENNAIO Da domani la mostra di DeGrè a Bari

Domani presso l'Università eCampus, in Piazza Giulio Cesare 13 a Bari, avrà luogo il vernissage della prima mostra personale di Debora Gregorio (DeGrè) «Il ricordo di un sogno». La mostra dell'artista barese, nella rassegna di Noi che l'Arte, è curata da Massimo Diodati. La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio con orario 9,30 - 18,00.



IL 23 GENNAIO DI SCENA BALLET COMPANY OF GYOR Il 18 Evolution dance teather al Team

La grande danza internazionale sbarca per un gennaio ricchissimo nel Teatroteam di Bari (botteghino piazza Umberto 37, info 0805210877 e 5241504). Il 18 gennaio sarà il turno della compagnia Evolution Dance Teather, con il suo «Night garden» (nella foto). E il 23 del Ballet Company of Gyor, con «Bolero» e «Carmina Burana».

Ma a tavola non s'invecchia (e ci si cura)

Venerdì da Eataly incontro con gli esperti su «Medicina e cucina»

di VALENTINA NUZZACI

La domanda che oggi nasce davvero spontanea è: «Quanto conta l'alimentazione nella prevenzione di determinate malattie?». E la risposta non può che essere questa: tanto.

La scienza moderna in maniera sempre più ricorrente sta ponendo l'alimentazione al centro della qualità della vita. Un vero e proprio percorso educativo che parte dall'infanzia fino ad arrivare all'età adulta, fase dell'esistenza in cui o si raccolgono i frutti di un duro lavoro di profilassi, oppure si scontano tutti gli errori commessi in passato. E venerdì 12 gennaio nella sala conferenze di Eataly dalle 9 alle 17 del pomeriggio si terrà un incontro dedicato proprio all'alimentazione dal titolo «Medicina e cucina».

Ci siamo fatti spiegare i dettagli di questa importante iniziativa da Mariella Baldassarre, una delle responsabili scientifiche del progetto insieme a Bortone e Jirillo e ricercatrice confermata presso l'Unità Operativa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'Università di

Bari, specializzata in problematiche gastrointestinali nel neonato, del bambino e dell'adulto: «È un corso indirizzato a medici ed operatori sanitari ma non solo. Lo scopo è quello di allargare l'utenza e permettere anche alla gente comune, e quindi ai non esperti del settore, di potersi avvicinare al discorso dell'alimentazione, un campo a cui dare la giusta importanza se teniamo conto che ciò che mangerà il bambino nei suoi primi mille giorni di vita influenzerà pesantemente il suo futuro e la sua salute».

Infatti il modo in cui ci si è alimentati nei primi tre anni di vita favorirebbe l'insorgenza in età adulta di malattie come l'obesità e il diabete. Un argomento la cui vastità necessita di ampio spazio, anche espositivo e da qui la scelta di Eataly come location del corso. Spiega Baldassarre: «L'iscrizione al corso è aperta a tutti ed è gratuita, mentre a pagamento saranno solo gli showcooking sulla cucina vegetariana e biologica che si terranno a fine seminario. Ci saranno dei veri e propri stand espositivi in cui esporranno i loro prodotti le aziende - anche made in Puglia come la Di Leo, uno dei primi



biscottifici a produrre senza olio di palma - che hanno finanziato e sostenuto la realizzazione di questo progetto».

Un corso lungo l'intera giornata del 12 gennaio, in cui non mancheranno nemmeno gli approfondimenti sul delicato tema degli integratori e dei cibi probiotici. Un percorso che illustrerà l'importanza del cibo nelle varie fasi di vita dell'essere umano, dalla nascita alla vecchiaia, grazie anche ad un focus sulla fascia geriatrica. Un'iniziativa che - sempre secondo la Baldassarre - potrebbe anche aiutare ad indirizzare meglio tutte le mamme e future mamme che seguono una dieta vegana o vegetariana durante il periodo della gravidanza e dello svezzamento del bambino.

Il pericolo, infatti, dei metodi fai-da-te è dietro l'angolo, mentre servirebbe sempre il parere di un medico.

INIZIARE DA PICCOLI
Già nei primi anni di vita una alimentazione sana o errata può determinare equilibrio fisico o malattie come il diabete

TEATRO FORMA L'ANONIMA GR IN UN FARSESCO «CORPO A CORPO» SUL PALCO

Tanto può la mutanda fra i due «gemelli» Marmone e Schiavarelli

di PASQUALE BELLINI

Si sta stretti, certo, in *Due in una mutanda*, anche se non si corre il rischio di annoiarsi: il contatto diretto è implacabile, il corpo a corpo rendono la «condizione umana» della coppia Dante Marmone e Tiziana Schiavarelli suscettibile di una comicità immediata e corporea, tra gestualità ed esteriorità visiva che rende singolare questa ulteriore prova come autori-attori dei due comici baresi.

Eccoli, in scena al Teatro Forma, nella nuova avventura. Sono due gemelli siamesi, uniti e chiusi in una vestaglia rossa che si muovono all'unisono (un grande pupazzo, a due teste, due braccia, quattro gambe e quattro pantofole) in un salotto di casa, in andirivieni fra divano, porta, telefono e con battibecchi continuati ed esilaranti (a volte più, a volte meno) fra le due entità in simbiosi eppure in conflitto. La comicità è rispettivi «caratteri», fra Dante e Tiziana, qui risultano esaltati dalla vicinanza fra le due «cape»: la torrenziale eloquenza comica della parte femminile, e a contrasto (o di rimessa) la malmosiosità maligna di quella maschile. E viceversa naturalmente. Trama farsesca e di semplificato impatto comico, con interventi e personaggi tutti sopra le ri-

ghe, che hanno il compito di movimentare la non immobile condizione dei due. Ecco una procace ragazza-squillo convocata dalla parte maschile della coppia, con suoi accenti romaneschi e grevi seduzioni, ecco poi un ammiratore della parte femminile della coppia, che è uno scrittore «in vacante» con un suo buffo mini-romanzo in lettura. Ma è l'operazione chirurgica di separazione, che si deve fare a ogni costo, che prende ovviamente il sopravvento: ecco un medico esoso, poi un rappresentante di «organi» di supporto e sostituzione, con gli esiti burleschi prevedibili. I risultati e gli esiti dell'operazione sono poi «a sorpresa», con qualche surreale momento onirico, fra sogno e realtà mutandesca, che alleggeriscono la dimensione un poco alla Frankenstein che a momenti prende il tutto. Si ride e si apprezza



PREMIATA COPPIA Dante Marmone e Tiziana Schiavarelli

la duttilità della «coppia comica» formata da Dante e Tiziana, ormai sgamatissimi protagonisti di qualsivoglia copione: qui sono inquilini, *Due in una mutanda*, ma sempre unici nella capacità di scatenare momenti di comicità farsesca. Con loro in scena: Toni Vavalle, Michele Santomassimo, Azzurra Martino, Antonello Loiacono. Risate, risatone e risatacce: si replica, nel fine settimana, al Teatro Forma.



«Sexy Mafia» alla pugliese

Torna la «Lady» del contestato fumetto. E la protagonista è una «lady boss»

COPERTINA EROTICA

La copertina della nuova puntata di «Lady Mafia» di Pietro Favorito e Mirko Cusmai dedicata a «Sexy Mafia» con una eroina dannata di origini pugliesi

Torna *Lady Mafia*, il controverso fumetto che al suo esordio fece discutere, dal Parlamento a Libera, dagli appassionati del settore ai semplici curiosi.

Con la copertina curata dal maestro Mario Milano, disegnatore di *Tex* per la Sergio Bonelli Editore, *Lady Mafia*, fumetto noir della Cuore Noir Edizioni, torna disponibile nelle librerie d'Italia e nei negozi di settore a partire da oggi, con un nuovo e graffiante episodio: *Sexy Mafia*. Si tratta - riferisce una nota della casa editrice - di una graphic novel, una storia completa, che seppur legata alla miniserie che fece il suo esordio nel 2014, ne è indipendente e non ne presuppone la lettura. *Sexy Mafia* apre infatti una porta sul passato di Veronica De Donato, di origini pugliesi, raccontandone gli anni trascorsi in Veneto al servizio del Pakkiano,

capo della mala locale, e tutte le motivazioni che l'hanno portata a diventare un killer infallibile e spietato prima, e una boss poi. I disegni sono di Mirko Cusmai, che assieme a Pietro Favorito ha curato anche la sceneggiatura.

In occasione della prima uscita l'associazione Libera prima e l'Antimafia poi, chiesero il ritiro del fumetto dalle edicole. La scelta della vendetta della protagonista nei confronti degli aguzzini della sua famiglia, piuttosto che il loro perdono, fece gridare allo scandalo. «Le critiche furono ben presto messe a tacere - conclude la nota - non solo dal successo riscosso da *Lady Mafia*, ma anche da una semplice considerazione: quante storie di vendetta abbiamo letto o visto prima e dopo *Lady Mafia*, a partire dal *Padrino*, per passare ai più recenti *Avengers*, *Arrow*, o *The Punisher*?».